

Fieg: «L'editoria necessita di misure in Manovra»

Media

Il sottosegretario Barachini: «Pronti al confronto su una legge di sistema»

Andrea Biondi

Giudizio positivo «sulla decisione di avviare in Parlamento il confronto per una nuova legge sul sistema dell'informazione che tenga conto anche delle trasformazioni intervenute nel settore». Ora serve, e al più presto, un confronto «con il sottosegretario Barachini ed i ministri competenti» per muoversi con interventi ad hoc in legge di Bilancio.

La Fieg torna a richiedere al Governo «misure urgenti per consentire alle imprese di superare le attuali difficoltà». Lo fa all'indomani dell'apertura dei leader del centrodestra alla discussione in Parlamento su una legge di sistema e mentre il sottosegretario all'editoria, Alberto Barachini, risponde positivamente alla sollecita-

zione della Fnsi su un tavolo permanente sul settore. «Il dipartimento per l'informazione e l'editoria – ha detto Barachini – che ha già avviato da settimane le interlocuzioni con tutta la filiera editoriale e le rappresentanze sindacali, intende intraprendere a breve un'iniziativa specifica in costante dialogo con il Parlamento».

Intanto le emergenze sono già sul tavolo. La Fieg le elenca insieme con le misure necessarie: «L' introduzione e il potenziamento degli interventi di sostegno alle imprese editrici di quotidiani e periodici e alle agenzie di stampa (contributo per copia cartacea venduta e per utente unico dei siti di informazione, contributi agli investimenti in tecnologie innovative, credito di imposta sull'acquisto della carta utilizzata per la stampa di giornali)», ma anche «il rifinanziamento degli strumenti per favorire le assunzioni, il ricambio generazionale e la risoluzione delle crisi occupazionali del settore; il ripristino degli obblighi di pubblicazione sui quotidiani dei bandi degli appalti; misure in favore della filiera di distribuzione e vendita della stampa per assicurare la necessaria capillarità»